

## LARGO AL REGISTA, PARTE SECONDA

Ovvero sia: il regista colpisce ancora. Dopo Paolini, ecco Giuseppe Lo Cascio from Palermo (che si autodefinisce "24enne cinefilo cronico"), anche lui autore di un film, "Dissolvenza: atto secondo", realizzato con la collaborazione dei ragazzi della 5° A del liceo linguistico di Palermo su soggetto della professoressa Rosanna Carimi e ispirato a temi di scottante attualità (la mafia, la violenza, i rapporti tra potere e coscienze).

Lo Cascio non ci ha inviato però questo film colpa del limite capestro dei dieci minuti, dice lui), bensì due spot sempre ispirati a temi sociali. È *stupido morire* sul problema della droga e *Sguardi di innocenti* sulla violenza ai minori. Per realizzarli in S-VHS ha utilizzato la Panasonic MS-90, mentre per la post-produzione si è servito della centralina Ampex Ace10, del mixer Ampex Vista, del generatore di effetti Ampex ADO100, della titolatrice Chyron 4. Che dire di più? Già l'imponente parco-macchine del nostro amico lascia capire che ci troviamo di fronte a un vero regista in erba, cui ormai la definizione di semplice "videomaker" va sicuramente stretta: i suoi due spot (soprattutto il primo) ci sono davvero piaciuti per ambientazione, montaggio, uso degli effetti speciali, armonia d'insieme. Lo Cascio ha mano sicura e talento da vendere, per cui gli auguriamo almeno di bissare la carriera del suo conterraneo Tornatore. E ci mandasse altre opere, anche di durata superiore ai dieci minuti... per lui faremo un'eccezione!